

L'occasione sprecata

In Canada vince Hamilton, che allunga. Mentre Vettel, e soprattutto la Ferrari, possono solo recriminare.

di Paolo Spalluto

Questa volta la Ferrari e Vettel avrebbero potuto vincere. Il primo posto di Hamilton, infatti, è semplicemente il regalo di un errore marchiano di strategia della Rossa. Dopo una partenza fulminea, Sebastian era davanti a tutti, ma il supercomputer ubicato a Maranello ha detto che la strategia doveva essere di due pit stop, infrangendo la più banale delle regole delle corse: se sei davanti, prima guarda cosa fanno gli altri. Un vero peccato, perché gli 'upgrade' portati in Canada avevano reso la Ferrari più veloce della Freccia d'Argento e dunque il primo podio dell'anno era a portata di mano. La dimostrazione del marchiano errore sta nel fatto che anche Bottas, come Hamilton, ha effettuato un solo cambio gomme, cosa peraltro fattibile ieri grazie alle temperature fresche del tracciato.

Hamilton alla prima curva ha escluso nuovamente Rosberg, dandogli una bella 'ruotata' che lo ha attardato. Una dimostrazione ulteriore di quanto al britannico in questo momento importi soltanto recuperare in classifica, anche a spese degli interessi del team. Wolff che è persona capace ed educata, sappiamo che ha avuto il suo bel daffare nel dopo gara a frenare la veemenza di Nico, che ora si sente poco protetto in seno a un team che, sotto pressione, perde evidentemente la possibilità di chiedere il massimo fair-play. Sempre Wolff sabato aveva affermato qualcosa che si è rivelato vero: «Qui in Canada è la prima volta nella quale siamo ancora primi, ma di poco, quasi raggiunti da più di un team. Dopo un periodo di netta dominazione, ora se ne apre un altro: quello della ricerca della vittoria contro avversari forti. Così, per gli altri team il Mondiale sarà ovviamente più interessante».



Kimi Raikkonen

Su suggerimento del suo uomo marketing, per riconquistare la popolarità del pubblico gli viene consigliata l'adozione di una mascotte. E lui ha scelto il bradipo.



Maurizio Arrivabene

Il direttore sportivo della Ferrari ferma erroneamente Vettel e gli rovina la gara. Poi dimentica di mettere benzina alla sua Vespa, lo lascia con la gomma sgonfia e infine gli perde le chiavi. E Marchionne è sempre più teso.



Lewis Hamilton

È fortissimo. E con il suo compagno, Nico, è carino ed educato: gli apre la porta dei box e lo lascia bere per primo al bar del Paddock. In pista, però, costruirebbe muri anche con il Lego, pur di toglierselo di dosso. Un vero signore.



Max Verstappen

Meno male che c'è lui. È duro, arcigno e competitivo. Dicono che quando c'è da andare in bagno, lui supera tutti sulla destra e fa lo sgambetto a chi prova ad arrivarci prima di lui. Rosberg ormai lo chiama Verstoppfen.



1'15"599

Nico Rosberg (Mercedes)



- 1 Lewis Hamilton
- 2 Sebastian Vettel
- 3 Valtteri Bottas

Eppure, all'inizio, sembrava tutta un'altra corsa

INFOGRAFIA LAREGIONE

Un esempio a conferma della tesi: la fatica fatta da Rosberg per cercare di recuperare su Verstappen nel finale, giovane coriaceo e capace di chiudergli ogni varco. Per disperazione, nel giro finale Nico ha dovuto andar lungo pur di cercare il passaggio, poi - appunto - non trovato. La corsa di Montreal è stata tutto sommato noiosetta, con una partenza vivace a conferma della superiorità del sistema di 'start' della Rossa e con le due Mercedes-Benz che, a forza di guardarsi a vicenda, hanno spalancato la porta all'avversario. Poi, al dodicesimo giro, Button ha rotto il motore e ad Alonso è stato

ordinato di trattarsi, in quanto anche Honda aveva portato un potenziamento del propulsore che, come spesso accade, si è rivelato in parte fragile. Ciò non toglie, comunque, che il team sembri in recupero. Ma il vero protagonista stavolta è stato Verstappen, a lungo terzo e poi capace di accettare il corpo a corpo con Rosberg, con una gestione da pilota navigato e maturo, alla faccia dei suoi diciotto anni. Il Mondiale ha certamente una stella per il futuro, mentre già questa stagione la Red Bull può dirsi ritrovata, con la certezza di poter fare risultato. Affermazione, questa, che nasce dall'esito

della gara canadese, su una pista non certo pista ideale per Milton Keynes. La delusione resta Raikkonen, che ancora una volta non riesce a entrare nel vivo della competizione. E proprio il suo compagno Vettel, con una gaffe, rivela che Grosjean - in trattativa con la Rossa - non sarebbe gradito l'anno prossimo. Una frase detta con rabbia dopo il doppiaggio complesso del ginevrino, ma che ha rivelato al mondo intero che a Maranello a un sostituto del finlandese ci stiano pensando, eccome. Ieri bene hanno fatto pure le Force India, che lottano con dispera-

zione per coprire con i premi gara le tante magagne economiche: una monoposto semplice, con il pacchetto della Stella tedesca, gestita con ocularità. Il tutto unito all'indiscusso valore di due piloti come Hülkenberg e Perez. Quel che resta del Canada è un Mondiale riaperto al suo vertice, con una Ferrari ritrovata e una Red Bull che ha ottenuto conferme. Con questi dati si va a Baku, dove si corre già domenica, su una pista piena di insidie e con asfalto poco gommato, che nessuno conosce. Il tipo di situazione in cui emerge la pulizia di guida di uno come Rosberg. Sarà davvero così?



Freccia rossoblù TH-PRESS/PUTZU

ATLETICA | SUI 200 METRI

Ajlja vola a Ginevra: il 23"82 è record ticinese

Dopo essere stata tra i protagonisti al Galà di Bellinzona, Ajla Del Ponte non si smentisce allo Swiss meeting di Ginevra. Alla prima uscita stagionale sui 200 m, la lagonese in forza all'Us Ascona ha centrato il nuovo primato ticinese, coprendo la distanza nel tempo di 23"82, che è anche il terzo migliore in Svizzera da inizio stagione. Per Ajla si tratta di un miglioramento di mezzo secondo ri-

spetto al personale, ciò che le permette di cancellare il 24"00 di Bettina Della Corte che resisteva dal lontano 1998. La luganese detiene ancora il primato sui 100 metri, quel 11"55 che però sembra avere i giorni contati: Ajla a Ginevra ha infatti corso ancora una volta a livelli da primato pure i 100, chiudendo in 11"60 ma con un vento contrario di 0,8 m/s.

Che l'appuntamento ginevrino fosse ideale per grandi cose - e in cui si è messo in luce pure Mattia Tajana del Gab, che sui 400 ostacoli ha corso vicino al personale stabilito al Galà dei Castelli (52"68) - lo si era già intuito nella prima gara di giornata, quando la staffetta 4x100 metri elvetica ha corso in 43"24, terza migliore prestazione europea dell'anno, non così lontana dal record svizzero

di 42"94 stabilito nel 2014 da Kambundji, Lavanchy e le sorelle Sprunger. Per l'occasione, la squadra era formata dalla ticinese (in prima frazione) e dalle giovani Sarah Atcho e Salomé Kora, oltre che dalla rodata Ellen Sprunger. Di rientro da Ginevra, Ajla torna in pista già domani a Lucerna allo Spitzen Leichtathletik, meeting internazionale di prestigio.

PALLANUOTO | LEGA NAZIONALE A

Il Lugano fa festa due volte

Weekend positivo per il Lugano, vittorioso sabato al Lido contro il Kreuzlingen e ieri, in trasferta, contro il Basilea. Il tutto con risultati inequivocabili, specie quello di sabato visto che i turgovesi (fino a quel momento primi in classifica a pari merito con i ticinesi) sono stati dominati in ogni settore della vasca. Gli uomini di Salvati hanno fatto ciò che hanno voluto, iniziando alla grande (5-0) e gestendo poi sen-

za problemi il resto del confronto, dall'alto di una schiacciante superiorità. Anche per il Basilea, ieri, c'è stato poco da fare, con i renani travolti già dopo due quarti (2-10!). Tutto, dunque, secondo i piani per il lugano, che dopodomani torna in acqua al Lido per il terzo derby stagionale con il Bissone. Che ieri non ha affrontato la trasferta a Kreuzlingen, ed è quindi stato sconfitto a tavolino (10-0). G.F.



I più veloci sono loro

Sono Julian Rüfenacht (Ga Bellinzona) ed Emma Piffaretti (Sfg Chiasso) i vincitori di un'edizione 2016 del Ragazzo più veloce del Ticino, andato in scena sabato al Riva IV di Chiasso. Rüfenacht ha fermato i cronometri sul 9"67, Emma Piffaretti sul 10"38. Quasi drammatica la finale maschile, in cui Rüfenacht deve attendere il fotofinish per avere la certezza d'aver battuto Misaki Dalessi, battuto alla fine per pochi millesimi.

otticaMartini
E SEI SEMPRE IN POLE POSITION
viale Stazione - 6500 Bellinzona
Tel. 091 825 53 53
www.otticamartini.ch

AUTOMOBILISMO

Gran Premio del Canada (70 giri di 4,361 km=305,270 km): 1. Hamilton (Gb), Mercedes, 1 ora 31'05"296 (media 201,081 km/h). 2. Vettel (Ger), Ferrari, a 5"011. 3. Bottas (Fin), Williams-Mercedes, a 46"422. 4. Verstappen (O), Red Bull-Renault, a 53"020. 5. Rosberg (Ger), Mercedes, a 62"093. 6. Raikkonen (Fin), Ferrari, a 63"017. 7. Ricciardo (Aus), Red Bull-Renault, a 63"634. 8. a un giro: Hülkenberg (Ger), Force India-Mercedes. 9. Sainz (Sp), Toro Rosso-Ferrari. 10. Perez (Mes), Force India-Mercedes. 11. Alonso (Sp), McLaren-Honda. 12. Daniil Kvyat (Rus), Toro Rosso-Ferrari. 13. a due giri: Gutierrez (Mes), Haas-Ferrari. 14. Grosjean (F/S), Haas-Ferrari. 15. Ericsson (Sve), Sauber-Ferrari. 16. Magnussen (Dan), Renault. 17. Wehrlein (Ger), Manor-Mercedes. 18. Nasr (Bra), Sauber-Ferrari. 19. Haryanto (Ind), Manor-Mercedes

Classifiche del Mondiale (dopo 7 gare su 21). Piloti: 1. Rosberg 116. 2. Hamilton 107. 3. Vettel 78. 4. Ricciardo 72. 5. Raikkonen 69. 6. Verstappen 50. 7. Bottas 44. 8. Massa 37. 9. Perez 24. 10. Kvyat 22. 11. Grosjean 22. 12. Alonso 18. 13. Hülkenberg 18. 14. Sainz 18. 15. Magnussen 6. 16. Button 5. 17. Vandoorne 1. **Costruttori:** 1. Mercedes 223. 2. Ferrari 147. 3. Red Bull-Renault 130. 4. Williams-Mercedes 81. 5. Force India-Mercedes 42. 6. Toro Rosso-Ferrari 32. 7. McLaren-Honda 24. 8. Haas-Ferrari 22. 9. Renault 6. **Prossima corsa:** Gran Premio d'Europa, a Baku, domenica prossima

PALLANUOTO

Lugano - Kreuzlingen 11-5 (5-2, 4-1, 0-2, 2-0)

Reti Lugano: Marino 4, Deni Fiorentini, Paolo Bortone e Pagani 2, Radivojevic

Basilea - Lugano 5-18 (1-5, 1-5, 0-3, 3-5)

Reti Lugano: Pagani 6, Marino 4, Deni Fiorentini 3, Paolo Bortone e Dokic 2, Scala

Classifica: 1. Lugano 17/30. 2. Horgen 18/28. 3. Kreuzlingen 17/26. 4. Sciaffusa 18/24. 5. Ginevra 20/18. 6. Basilea 17/10. 7. Carouge 17/2. 8. Bissone 16/2

Mercoledì
20.45 Lugano-Bissone

CALCIO

Copa America
Gruppo D
Cile - Bolivia 2-1
Argentina - Panama 5-0
Classifica: 1. Argentina 2/6. 2. Cile 2/3. 3. Panama 2/3. 4. Bolivia 2/0. **Nota:** Argentina ai quarti
Gruppo A
Stati Uniti - Paraguay 1-0
Colombia - Costa Rica 2-3
Classifica: 1. Stati Uniti 3/6. 2. Colombia 3/6. 3. Costa Rica 3/4. 4. Paraguay 3/1. **Nota:** Usa e Colombia ai quarti

LE BREVI

Calcio
Su Rft al via 'n-Euro 2016'
Interviste fuori dagli schemi, collegamenti con l'inviato de la-Regione in Francia (Marzio Melini) e una serie di personaggi irriverenti: sono solo alcune delle caratteristiche di "n-Euro 2016 - Tutti pazzi per gli Europei", trasmissione di Rft che inizia oggi e che dal lunedì al venerdì terrà compagnia dalle 14 alle 15 gli ascoltatori che vorranno passare un'ora in spensieratezza. A condurre Angelo Chiello e Matteo Vanetti, coadiuvati dalla 'new entry' Daiana Crivelli.

Rally
A Neuville il Sardegna
La Hyundai di Thierry Neuville trionfa al Rally di Sardegna, sesta tappa del Mondiale. Il belga (3 ore 35'25"8) si lascia alle spalle le Vw di Jari Matti Latvala e del triplice campione del mondo in carica, Sébastien Ogier. In classifica, Ogier (132 punti) è davanti allo spagnolo Daniel Sordo (Hyundai, 68) e il norvegese della Vw Mikkelsen (67).